

Cesena

EMERGENZA CORONAVIRUS

Il bollettino comunica altri 4 morti Contagiati doppiati dai guariti

Comunicati decessi di un 47enne di Mercato, una 90enne di Cesenatico e due cesenati over 80 avvenuti nelle scorse settimane ma registrati ufficialmente e comunicati solo nel bollettino di ieri

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Quattro decessi hanno appesantito ieri il bollettino che quotidianamente aggiorna sull'andamento dell'emergenza coronavirus. Va però precisato che non si tratta di decessi che si sono verificati tutti assieme nella giornata di ieri, ma sono datati, in un caso addirittura a tre settimane: solo ora si è però riusciti a registrarli e a darne notizia ufficialmente.

Le vittime

La vittima più giovane aveva 47 anni e risiedeva a Mercato Saraceno, dove era ricoverato nell'ospedale di comunità e prima di essere infettato dal Covid-19 era già alle prese con una gravissima disabilità. È deceduto il 15 novembre. La più anziana era invece una 90enne di Cesenatico, che è spirata quattro giorni fa. Tra questi due estremi anagrafici ci sono due cesenati, un uomo e una donna di 86 e 87 anni, morti rispettivamente il 20 e il 25 novembre. Al Bufalini si è verificato anche un quinto decesso comunicato ieri, ma riguarda una 63enne di Rimini, che è venuta meno il 23 novembre.

I nuovi contagi

Passando ai nuovi contagi, sono 25 quelli riscontrati nel comprensorio cesenate nell'arco delle ultime ventiquattrore monitorate. Di questi, 14 sono riconducibili a contatti stretti con malati già noti, uno riguarda una persona rientrata dagli

Stati Uniti, un altro è emerso a seguito di un test pre-ricovero, uno grazie allo screening eseguito su determinate categorie professionali particolarmente a rischio, mentre in 8 casi si è accesa la spia a causa di sintomi avvertiti dai malati. Undici di questi nuovi pazienti erano già in isolamento preventivo al momento della diagnosi.

Focolaio in ospedale a S.Piero

Una situazione che desta una certa preoccupazione è il contagio riscontrato all'ospedale "Angiolini" di San Piero in Bagno. All'interno del reparto Lungodegenza e Acuti sono venuti a galla 16 nuovi positivi.

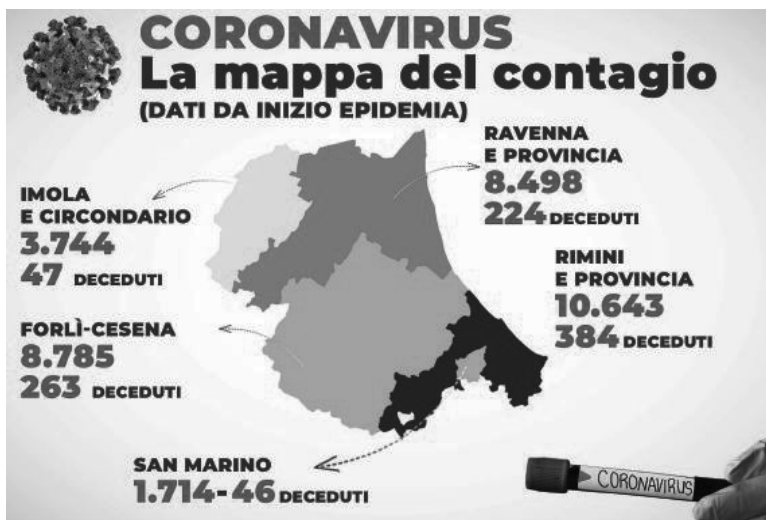
15 in condizioni cliniche più delicate sono stati immediatamente trasferiti al Bufalini di Cesena, mentre altri 11 sono rimasti nell'ospedale sanpiero, isolandoli in un'area individuata per l'occasione.

Intanto si stanno effettuando circa 50 tamponi sugli altri pazienti e sul personale sanitario in servizio lì (altro servizio nell'articolo a fondo pagina).

Ancora tanti guariti

Per concludere, una notizia positiva: al lungo elenco dei guariti si sono aggiunte ancora una cinquantina di persone. Attualmente, nell'intera Emilia-Romagna, sono 51.674 le persone che dopo essere state infettate sono uscite dal tunnel, mentre i malati attuali sono 70.237, ma solo il 4,1% di loro sono ricoverati in ospedale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritorno a "zona gialla" quasi certo da domenica «Ma il virus non è sconfitto»

CESENA

Il ritorno dell'Emilia-Romagna tra le "zone gialle", cioè le regioni dove l'emergenza coronavirus è più sotto controllo, dovrebbe scattare «quasi certamente domenica». Lo ha confermato ieri il presidente Stefano Bonaccini, in collegamento col Tg4. Ha sottolineato che «le restrizioni di que-



Il presidente Stefano Bonaccini

sti 20 giorni di "zona arancione" hanno pagato», ma anche lanciato un avvertimento, che dovrebbe spingere tutti a essere molto cauti, nonostante l'allentamento delle restrizioni dietro l'angolo: «Se a gennaio o febbraio arriva terza ondata la nostra sanità rischia dal punto di vista della tenuta - ha detto Bonaccini - La pressione a cui è sottosto il personale sanitario è fortissima. Non ne possono quasi più». Perciò l'appello lanciato è chiaro: «Abbassiamo il tasso di polemica, perché oggi ci sono stati quasi 1.000 morti in Italia. Questo virus è tutt'altro che sconfitto».

Preoccupante focolaio all'ospedale di San Piero

SAN PIERO IN BAGNO

Il focolaio all'ospedale "Angiolini" di San Piero in Bagno è senz'altro la novità che ha destato più scalpore tra le notizie relative all'andamento della pandemia nel Cesenate.

Il sindaco Marco Baccini è stato il primo a darne notizia su Facebook. Dopo avere reso noto che sono stati accertati 16 contagi nella struttura ospedaliera, ha fatto capire che non è finita: «Stanno emergendo anche altri casi positivi tra il personale sanitario, che in queste ore è stato sottoposto a tampone». Questa mattina dovrebbe essere comunicato l'esito di questi controlli.

Per quel che riguarda l'organiz-

zazione per fronteggiare l'emergenza, a parte 5 pazienti trasferiti al Bufalini, «l'Ausi sta inviando una squadra per separare i reparti, con la creazione di un reparto Covid, e per differenziare il personale sanitario impegnato nella gestione del reparto Covid e del restante reparto "pulito"».

Il sindaco ha cercato anche di contenere la comprensibile angoscia che attanaglia le persone più vicine ai malati: «I familiari dei pazienti verranno avvertiti sullo stato di salute dei propri familiari e su come comportarsi. Al riguardo, quindi, chiediamo di attendere comunicazioni dirette».

Non è mancato un messaggio rivolto a quelli che la scorsa primavera chiamavano tutti "eroi",

nei cui confronti dei quali troppo spesso non si respira più la stessa aria di ammirazione e sostegno: «A nome di tutta la nostra comunità - dice Baccini - un sentimento di vicinanza ai pazienti ed al personale colpito dal Covid e manifestare un gesto di riconoscenza a tutto il personale del nostro ospedale per il lavoro che è chiamato a svolgere in queste ore e nei prossimi giorni e per la tensione che sta vivendo in questo momento. Vi siamo vicini».

Per quel che riguarda la situazione nel territorio comunale di Bagno di Romagna, attualmente i positivi sono 17 positivi, dieci in meno della scorsa settimana. Ci sono poi 19 persone in isolamento preventivo.



L'ospedale "Angiolini" di San Piero in Bagno